



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Oristano

Escursione del 31/05/2026

Titolo : PORTOSCUSO – PORTO PAGLIA



PRESENTAZIONE: Il trekking, a bastone, lungo circa 12 km si sviluppa interamente lungo la costa alta e rocciosa tra Portoscuso e Porto Paglia.

Emblema di Portoscuso sono la Tonnara di Su Pranu e la Torre Aragonese, Il complesso è un magnifico esempio di architettura seicentesca di influsso aragonese ampio oltre 1 ettaro che comprende una residenza padronale, alloggi per i pescatori, magazzini per le attrezzature e per la lavorazione del pescato e una chiesa. Fu costruita nel XVI secolo, alla cui realizzazione si interessò personalmente il re di Spagna Filippo II che rimase colpito dai numerosi banchi di tonni del mare di Portoscuso. La tonnara divenne il fulcro della attività economica di Portoscuso e ne determinò lo sviluppo demografico ed urbanistico segnando un legame indelebile fra i suoi abitanti ed il mare.

Lasciato Portoscuso, il sentiero, di media difficoltà, ha tratti sabbiosi e passaggi esposti che richiedono attenzione, ma offre panorami mozzafiato sulla costa sud-occidentale, l'Isola di San Pietro e la scogliera di Masua.

La natura è selvaggia, scogliere vulcaniche (ignimbriti) e macchia mediterranea. La flora è composta da ginepro coccolone, lentisco, olivastro, cisto, ginestra, con rare specie botaniche: i fichi degli ottentotti, una pianta di origine sud africana, che in primavera offre spettacolari fioriture.

COMUNI INTERESSATI: Portoscuso – Gonnese (SU)

DURATA: 8 ore circa

DATI TECNICI: sviluppo circa km. 12 – dislivello cumulato in salita e discesa 280 m.

CLASSIFICAZIONE: difficoltà E (Escursionistica; vedi la «[Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà in ambito escursionistico e cicloescursionistico](#)», approvata dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo del CAI (CC)]

DIRETTORI DI ESCURSIONE: Paolo Piga (3474501624), Marian Chiesa, Renato Casu

RADUNO: Ritrovo ore 7.00 , partenza ore 7,30 Parcheggio Eurospin Via Marconi 50, lato strada <https://maps.app.goo.gl/i495Bk5ZiR1aynPK7>, si richiede puntualità.

PRENOTAZIONE: compilare il modulo al link [escursione.caior.it](https://www.escursione.caior.it) per i soci entro le ore 12:00 di sabato 30 maggio 2026. I NON soci entro venerdì 29 maggio ore 12:00. Cancellazioni: i SOCI, dopo le ore 12.00 di sabato 30 maggio devono avvisare uno dei direttori; i NON SOCI entro le ore 12:00 di venerdì 29 maggio e devono avvisare uno dei direttori.

LIMITAZIONI: massimo 30 soci + 5 non Soci.

MEZZI E PASTI: ci si sposta con mezzi propri compattando ove possibile gli equipaggi. Pranzo al sacco in autonomia.

AVVERTENZE: In alcune zone il segnale telefonico è assente. Non oltrepassare il Direttore che precede la comitiva e se ci si deve fermare avvisare sempre gli accompagnatori.

Poiché' il sentiero è a "bastone " ci organizzeremo per sistemare alcune auto all'arrivo e faremo la navetta.

EQUIPAGGIAMENTO: scarpe da trekking alte, abbigliamento adeguato al periodo, costume da bagno e asciugamano, acqua lt.2 , protezione solare.

DESCRIZIONE: Il percorso spettacolare con vista sul mare cristallino segue il sentiero 307.

Si parte su sentiero sterrato e subito sulla sinistra si potranno ammirare l'isola Piana, l'isola dei Ratti e la più nota isola di San Pietro. Dopo circa 1,5 km si giunge a Capo Altano o Giordano da cui si può osservare l'isola dei Meli (Scogliu Mannu) che dista circa 800 metri dalla costa ed è la dimora di numerosi gabbiani e cormorani. Il capo è noto anche per la postazione militare costruita durante la seconda guerra mondiale, dove sono presenti ancora le principali strutture.

Proseguendo tra bellissime rocce lavorate dal vento e dall'acqua e lasciando sulla sinistra la scogliera di Crobettana, il sentiero ci porta verso l'interno nella pineta di Guroneddu, qui il sentiero si fa più stretto, con un fondo sabbioso, e punta al mare verso la scogliera di Guroneddu, dove si può ammirare un paesaggio lunare contornato da rocce nere, gialle e grigie. Il percorso si snoda tra prati ricchi di fiori fino a giungere ad un piccolo torrente che si supera nei pressi di Bucca de Flumini. L'itinerario ora passa tra la SP 108 ed il mare, fino a raggiungere il passaggio sotto la parete rocciosa di Guroneddu.

Il sentiero spesso sabbioso per tratti prospicienti al mare, giunge alla spiaggia di Canal'e Trinca con un sali e scendi da cui è sempre possibile ammirare la bella costa dell'iglesiente, con lo sguardo che si spinge fino alla torre spagnola di Cala Domestica, la scogliera di Masua, Pan di Zuccherò e la bella spiaggia che collega Porto Paglia a Funtanamare. Arrivati in prossimità di Porto Paglia il sentiero scende ripido e risale in prossimità della vecchia tonnara ora trasformata in un villaggio vacanze. Seguendo la gradinata si arriva al mare a Porto Paglia con a destra la lunga spiaggia e a sinistra i ruderi della vecchia torre spagnola del 1598 e l'ex chiesa di San Pietro.

